

La lettera

Bene Gresleri Città e collina siano tutt'uno

Finalmente una voce chiara e decisa, che richiama tutti alla necessità di integrare senza altri indugi la città alla sua collina! Sia lode all'architetto Gresleri, per l'articolo «Liberate la collina: demolitelo!», nel quale invoca — appunto al fine di togliere di mezzo un «ostacolo insanabile tra la Città e la sua Collina e tra la Collina e la sua Città» — la rapida demolizione del complesso demaniale ex Pirotecnico lungo il viale Panzacchi. Sono quasi trent'anni, e cioè dal piano regolatore Cervellati del 1985, che il Comune di Bologna si è posto l'obiettivo di realizzare esattamente questa integrazione città-collina aprendo, o meglio ripristinando, accessi pedonali che consentano una giusta fruizione, senza rischi, dell'ambiente naturale e collinare che i bolognesi

questa bella previsione urbanistica non ha mai avuto diretta attuazione da parte del Comune, benché sia stata reiterata tal quale nel piano strutturale del 2008, attualmente vigente. E nel frattempo la collina, salvaguardata sì dalla cementificazione ma per il resto abbandonata a se stessa, sta irrimediabilmente degradando, purtroppo anche in senso letterale e idro-geologico. Sicché sono state le associazioni no profit, riunite nella Consulta per l'Escursionismo della provincia di Bologna, a muoversi in via sussidiaria in quella direzione. In virtù di appositi accordi con le proprietà, e mediante il lavoro volontario, hanno potuto aprire già due percorsi pedonali, entrambi intensamente (ma correttamente) frequentati da persone di ogni età, famiglie, studenti e anche anziani: che ci chiedono continuamente l'apertura di altri sentieri.

Renato Angelucci